

NOTIZIARIO

a s p r o f r u t

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime libero MBPA/NOTO/0052/2015 - direttore responsabile: Silvia Maria Campanella - numero 4 - dicembre 2020



n. 4 • dicembre 2020

Sommario

Editoriale

3

Ricerca

Melo, aggiornamento varietale 2020

4

Bilancio fitosanitario delle colture frutticole - stagione 2020

11

Attualità

Un volume speciale per celebrare i 50 anni di Asprofrut

14

Sportello informativo

15



NOTIZIARIO asprofrut

numero 4 - dicembre 2020
Periodico trimestrale

editore:

PIEMONTE ASPROFRUT
Via Praetta, 2 - Lagnasco (CN)
tel. 0175.282311
www.asprofrut.com

direttore editoriale:

Domenico Sacchetto

direttore responsabile:

Silvia Maria Campanella

coordinamento editoriale:

Alessandra Sacchetto

impaginazione e stampa:

Nuova Stampa - Revello (CN)
www.nuova-stampa.net

Reg. Tribunale di Cuneo n. 513 del 15-10-98 Poste Italiane
S.p.A. - Spedizione in abb. postale 70% Cuneo - Regime
libero MBPA/NO/TO/0052/2015.



Ancora una volta siamo costretti a fare i conti con la pandemia da Covid-19. Un nemico che è tornato prepotentemente a condizionare le nostre vite e che sta generando grande preoccupazione in ciascuno di noi. Un nemico che in quest'ultimo anno ci ha costretto a cambiare le nostre abitudini, limitare le nostre idee e iniziative, in alcuni casi anche riorganizzare il nostro modo di lavorare. Un nemico che, purtroppo, ci impedirà di celebrare come avremmo voluto il prestigioso traguardo che Asprofrut

taglia quest'anno: i 50 anni della sua fondazione. Che cadono esattamente l'8 dicembre, giorno che avremmo voluto dedicare a una grande festa, in cui il nostro consueto appuntamento con il pranzo del socio avrebbe dovuto coincidere con le celebrazioni per questo mezzo secolo di vita. Giorno per il quale stavamo organizzando un convegno prestigioso e preparando la presentazione in grande stile di un volume speciale a cui da mesi lavoriamo perché sia degno di celebrare una storia così importante e ricca di soddisfazioni.

Perché credo di non peccare di modestia se sottolineo che, in qualità di presidente, è per me un grande onore celebrare questo traguardo: nonostante le difficoltà e nonostante i molteplici cambiamenti in materia di Organizzazione Comune di Mercato (OCM) a cui abbiamo dovuto ogni volta adattarci, Asprofrut è ancora oggi una realtà viva e operativa che rappresenta il 50% della frutticoltura piemontese.

Le nostre origini e le battaglie che hanno contraddistinto questa storia sono un tesoro prezioso per ciascuno di noi e in particolare per i nostri giovani, che hanno bisogno di conoscere questo passato per poter continuare a scrivere un futuro glorioso: anche per questo motivo

abbiamo scelto di realizzare un volume celebrativo che vi racconterà questi primi 50 anni in un modo nuovo. E che, nell'impossibilità di incontrarci in occasione delle festività, riceverete a casa insieme al nostro consueto calendario e a un omaggio deciso dal nostro Consiglio di amministrazione, un orologio celebrativo realizzato proprio in occasione di questo mezzo secolo di storia.

I festeggiamenti sono solo rimandati, è nostra intenzione organizzare questo grande evento con tanto di convegno, pranzo e celebrazioni non appena ci sarà consentito: intanto rivolgo a ciascuno di voi e alle vostre famiglie i miei più sinceri auguri di Buon Natale, con la fiducia e la speranza di poter guardare al futuro con ottimismo.

Domenico Sacchetto



Melo, aggiornamento varietale 2020

La superficie investita a melo in Piemonte è in crescita dal 2015, come evidenzia il grafico. I dati Istat indicano che si è arrivati a sfiorare i 6.500 ettari. I motivi che condizionano queste dinamiche di programmazione produttiva riguardano la difficilissima contingenza fitopatologica dell'actinidia, duramente colpita e ridimensionata dalla batteriosi (PSA) e dalla "Moria" e quelli della cronica crisi del pesco. Interessante e da evidenziare la forte crescita negli ultimi anni della superficie gestita con protocollo di difesa biologico che supera il 20% della superficie totale. L'assetto varietale piemontese conferma la dominanza del gruppo Gala che continua ad aumentare e ha raggiunto nel 2020 il 42% del totale.

Negli ultimi anni i nuovi impianti di Red Delicious sono drasticamente diminuiti ma rimane comunque una significativa superficie dedicata al gruppo che interessa il 25% del totale concentrata negli areali con elevata vocazionalità ambientale. Il gruppo Golden Delicious continua la sua inesorabile contrazione, particolarmente evidente in Piemonte dove rimane confinato in una superficie dell'8% del totale. Il gruppo Braeburn non ha mai superato l'1% e non presenta ulteriori margini di crescita. Fuji è stabile al 5% del totale, la sensibilità del gruppo all'alternanza di produzione continua a limitarne l'aumento. Sono in osservazioni cloni sia con habitus vegetativo di tipo "spur" che

"standard".

Ambrosia*, cultivar gestita in esclusiva dal gruppo piemontese Rivoira Giovanni e figli spa, ha recentemente raggiunto i 400 ettari investiti e rappresenta oltre il 6% del totale. La extra tardiva Crimson Snow® MC 38*, gestita in Piemonte dai gruppi Sanifrutta Soc. Agr. Cooperativa – OP Joinfruit e Rivoira Giovanni e figli spa è stabile da qualche anno al 3,5% del totale. Altra peculiarità piemontese è la diffusione che ha interessato alcune varietà resistenti alla ticchiolatura, portatrici del gene Vf (Rvi6). Queste sono in continua crescita e ad oggi interessano in totale quasi 400 ettari. Questo non solo grazie al carattere legato alla resistenza ma soprattutto alle caratteristiche agro-pomologiche d'insieme oramai del tutto confrontabili con le migliori cultivar "convenzionali".

Tra le varietà resistenti più diffuse Inored Story®, in parte commercializzata in Piemonte dalla Lagnasco Group Soc. Coop. arl con il marchio Eply®, ha raggiunto 120 ettari, attestandosi al 1,5% del totale. UEB 32642 Opal®, cultivar gestita in esclusiva per il Piemonte dai gruppi Biofruit service srl e Ortofruit Italia ha ampiamente superato i 100 ettari. Altre cultivar resistenti coltivate nel territorio piemontese sono Crimson Crisp® e Dalinette*, entrambe cultivar libere da gestioni "Club", la cui superficie attualmente investita è rispettivamente di 40 e 30 ettari. In corso di sviluppo grazie ai positivi



Grafico 1 – Ripartizione varietale del melo piemontese

riscontri dalla sperimentazione estesa si sono distinte: Smeralda*, diffusa su una ventina di ettari, Mandy® Inolov* coltivata attualmente su una decina di ettari, Inobi* e Inogo*. Tra i progetti di sviluppo varietale in corso in Piemonte si evidenziano quello relativo alle due varietà Luiza*, Venice* e la selezione M1009 di origine brasiliana e quello di Tessa® Fengapi*.

GRUPPO GALA

Il gruppo delle mele estive è in forte e costante incremento con un sempre più alto numero di varietà disponibili. Negli ultimi anni la maggior parte dei nuovi impianti sono stati allestiti con cloni a colorazione uniforme sempre più brillante e intensa che hanno trasformato lo standard estetico del gruppo. In senso opposto è da segnalare il rinnovato interesse verso i cloni striati, legato alle richieste di alcuni mercati che preferiscono questa tipologia di colorazione.

Nella tipologia a sovraccolore prevalentemente striato **Baigent Brookfield®** resta l'ideotipo che ha avuto in passato ampia diffusione grazie all'estesa colorazione in combinazione a una stiratura intensa e ben marcata. La comparsa di casi di regressione della colorazione ne hanno limitato l'ulteriore diffusione.

Annaglo* si caratterizza per l'estensione del sovraccolore elevata e brillante. L'intensità di striatura è più fine, ma meno evidente rispetto al clone di riferimento. I riscontri dal pieno campo sono positivi anche nei confronti della regressione.

Nella tipologia a sovraccolore prevalentemente uniforme il clone **Simmons Buckeye®** è ancora molto diffuso sul territorio. La colorazione è molto attraente, di elevata estensione, brillante tonalità e intensa luminosità. Sembra meno soggetta a instabilità

genetica rispetto ai cloni striati.

Galaval*, mutazione di Galaxy di origine francese, si è distinta per l'intensità e l'estensione della colorazione. È il clone di riferimento ed è stato molto piantato negli ultimi anni. Rappresenta il capostipite della serie che classifichiamo come frutti a colorazione "uniforme, molto intensa e molto diffusa". A questa tipologia appartengono le recenti: **SchniCo Red Gala Schniga®** e **Devil Gala*** di origine italiana e **Gala Star® Galafab*** di origine francese. Tutti già ampiamente diffusi sul territorio dove si stanno valutando eventuali differenze in merito a uniformità del materiale vegetale e livello di regressione della colorazione.

In osservazione i cloni recentemente risanati: **Fendeca***, colore della buccia prevalentemente uniforme e **Fengal***, di tipologia prevalentemente striata.

SchniCo Gala Schniga® è una mutazione di Gala Schnitzer. La colorazione è intensa con sovraccolore rosso vivo brillante, della medesima tonalità dei testimoni Baigent, Simmons e Annaglo e livello di striatura intermedia tra Baigent e Simmons. In corso di valutazione altri cloni di recente introduzione:

Alpigala*, di origine francese con colorazione molto intensa e diffusa, di tipologia striato/ uniforme. **Gala Vill***, clone di origine italiana con colorazione molto intensa e diffusa, di tipologia prevalentemente uniforme.

Galifo*. Clone di origine francese con sovraccolore di tipologia striata, buona estensione della colorazione, brillante e luminosa, a livello dei testimoni.

Gala Surf*, di origine francese. La colorazione è molto intensa, di tipologia uniforme. Il livello della colorazione è molto alto, praticamente comparabile a quella del clone di riferimento della tipologia uniforme.



Galifo*

Fenplus*, **Gala Dark Ann** e **T-REX® CivT15** sono cloni italiani caratterizzati da elevata colorazione della buccia, di tipologia uniforme, alle



Fenplus*

prime osservazioni. **Galamic***. Clone con albero compatto ad habitus semi-spur. I frutti sono intensamente colorati, assimilabili alla serie "colorazione uniforme molto intensa e diffusa".



Galamic*

Nel 2021 saranno in valutazione le prime produzioni di **Gala Fenstripe***, **Gala Fenprima*** e **Gala Nikangie***.

GRUPPO RED DELICIOUS

Negli ultimi anni i nuovi impianti sono drasticamente diminuiti. I motivi sono sostanzialmente legati all'andamento dei mercati, in particolare per i cloni della tipologia Spur anche se, per le partite con elevata colorazione permangono discrete chance commerciali.

Gli standard estetici sono ormai elevatissimi. Il lavoro di selezione clonale ha permesso di raggiungere un'estrema semplificazione nella lista delle varietà consigliate sia nella tipologia Spur sia nella Standard. Il punto nodale è la corretta scelta del portinnesto. La **Jeromine***, caratterizzata da habitus standard, ha evidenziato la necessità di buona spinta vegetativa garantita dalla combinazione con M9 vigorosi (EMLA) per ottimizzare pezzatura dei frutti ed equilibrio vegeto-produttivo. Si confermano interessanti i risultati dalla sperimentazione estesa del portinnesto della serie Geneva®, G11.

Sandidge Superchief®, è il clone di riferimento per gli Spur. L'estensione del sovraccolore è completa, mantenendo però striature evidenti. Ha sostituito nei nuovi impianti le storiche Red Chief e Scarlet Spur anche se quest'ultima è stata nuovamente oggetto di qualche recente impianto. **Jéromine***, è il clone Standard di riferimento. Mutazione di Erovan Early Red One®. L'estensione del colore è in sostanza totale, alla pari dei nuovi cloni spur. La qualità gustativa delle standard è superiore rispetto alle varietà spur.

Tra le novità in sperimentazione i cloni "standard": **Stark Guggler Red Velox®**. Albero di buona vigoria. Frutti

con estesa colorazione di tipologia uniforme ed epoca di maturazione anticipata di qualche giorno. **Roat King®**, mutante di Hapke a habitus semi-spur. Buone la vigoria e il rinnovo vegetativo. Frutti con elevata intensità della colorazione, prevalentemente uniforme che si perfeziona appena prima della maturazione di raccolta. Entrambe ammesse alla sperimentazione estesa.

GRUPPO GOLDEN DELICIOUS

Il gruppo Golden Delicious continua la sua diminuzione. La produzione attuale resta interessante nel biologico e nel residuo controllato per la trasformazione.

Il clone di riferimento rimane Golden clone B, da riservare negli areali altimetricamente più vocati. Interessante **Golden Parsi da Rosa®**, caratterizzata da evidente sfaccettatura, a livello del testimone e scarsa rugginosità, significativamente inferiore rispetto al testimone. La buccia vira bene sul giallo, tipo Golden B.

GRUPPO BRAEBURN

In Piemonte l'interesse verso questo gruppo varietale è ormai trascurabile. In lista si conferma il clone **Mariri Red Aporo®**. La colorazione è rossa intensa di tipologia uniforme, estesa su gran parte dell'epidermide. Tra le nuove accessioni segnaliamo la recente **Jobra®**, clone francese prevalentemente striato con buon livello di colore.

GRUPPO FUJI

La sensibilità del gruppo all'alternanza di produzione continua a limitarne l'aumento di superficie in Piemonte. Il riferimento per la tipologia striata è **Fubrax Kiku®** mentre per la tipologia uniforme è **Aztec Zhen®** che in



Fuji San-Civ® Fuciv51*

Piemonte è il clone più diffuso. Tra le novità segnaliamo **Fuji San-Civ® Fuciv51**, la tipologia della colorazione rossa è uniforme e molto intensa. **King® Fuji VW*** con albero ad habitus "spur". Intensa e diffusa risulta la colorazione dei frutti, di tipologia uniforme. **King® Grofn Fuji*** Standard, clone con intensa colorazione di tipologia uniforme. Dalle prime osservazioni sembra purtroppo però non risolto il problema della regolarità di produzione.



King® Fuji VW*

NUOVE TIPOLOGIE VARIETALI

Fanno parte di questo gruppo cultivar di varia origine genetica con caratteristiche pomologiche e agronomiche molto differenti, già diffuse le prime due, in valutazione le altre.

Ambrosia*. Matura circa una settimana dopo Golden Delicious. Ottimo il sapore con elevato tenore zuccherino e bassa acidità. La polpa è croccante e succosa. L'aspetto è attraente, bicolore con sfumatura rosa-rossastra sul 50-60% della buccia.

Crimson Snow® MC 38*. Matura in epoca Pink Lady. Il frutto è di aspetto attraente con colorazione di tonalità rosso scura, intensa e diffusa, con evidenti striature sulla quasi totalità della buccia. La pezzatura è molto grossa, mediamente regolare. La polpa è di buona struttura e sapore, dolce e aromatico, tendenzialmente acidulo. Elevata la serbevolezza.

Tessa® Fengapi*. Di origine sud-tirolese. Coltivata in esclusiva in Piemonte da VM Marketing Vanzetti Fruit e dall'OP Jolly Coop. Matura una



Tessa®

settimana prima di Golden Delicious con una buona tenuta in pianta. La produttività è soddisfacente con un

buon equilibrio vegeto-produttivo. L'albero è mediamente vigoroso, di facile gestione. Il frutto è molto attraente, di forma oblunga, regolare. La colorazione è molto estesa con una tonalità del rosso intensa e brillante. La polpa è mediamente croccante, non molto succosa ma nel complesso di buona struttura. Il sapore è buono, equilibrato.

Majesty*. La produttività è elevata e costante. L'albero è mediamente vigoroso, di facile gestione. Grossa la pezzatura dei frutti di forma allungata, regolare e uniforme. L'aspetto è attraente con sovraccolore rosso intenso brillante esteso su due terzi della buccia. La polpa è croccante di buon sapore.

Rockit* è caratteristica, ha frutti di piccola pezzatura che vanno ad inserirsi nel segmento delle mele da snack. L'aspetto è molto attraente con sovraccolore rosso sul 70-75% della buccia. La polpa è soda, croccante e succosa. Il sapore è ottimo, di tipologia dolce.

In epoca precocissima segnaliamo **Early Crunch***. Matura venticinque giorni prima di Gala. Buona e costante la produttività. Il frutto è di forma tronco conico-breve, di media pezzatura. Il sovraccolore è rosso striato, di elevata estensione. Polpa croccante di media consistenza. Sapore buono, equilibrato.

Siamo alle prime osservazioni con **Dazzle® PremA129***. Cultivar di origine neozelandese. Matura una quindicina di giorni prima di Golden. La pezzatura è media, regolare. L'aspetto del frutto è attraente con tipica colorazione della buccia rosso-rosata, ricoperta da pruina. La polpa è fondente di buon sapore, molto dolce. Tra le novità si evidenziano le prime produzioni di due varietà e una selezione di origine brasiliana gestite

in esclusiva mondiale dal gruppo Rivoira Giovanni e figli spa.

Luiza*. Matura in epoca Gala. Il frutto è di grossa pezzatura di forma sferoidale allungata con colore di fondo giallo e sovraccolore rosso brillante dall'aspetto molto attraente. La polpa è croccante di buon sapore, molto dolce e aromatico con bassa acidità.



Luiza*

Venice*, matura circa una settimana dopo Golden. Il frutto è di media pezzatura e forma tronco-conica regolare. La buccia è ricoperta da un diffuso sovraccolore rosso violaceo. La polpa è molto croccante, di buon sapore molto dolce ed aromatico. Chiude la serie **M1009**.



Venice*

Matura nell'ultima decade di ottobre (+30/35 giorni rispetto Golden), il frutto è di grossa pezzatura, di forma sferoidale leggermente schiacciata, regolare. La buccia è ricoperta da un diffuso sovraccolore rosso intenso sul 70-80%. La polpa è di colore crema, molto croccante e succosa con un ottimo sapore molto dolce e aromatico, poco acido.

RESISTENTI A TICCHIALATURA

(Portatrici del gene Vf /R_{Vf}6)

La maggior parte delle varietà oggi disponibili nel circuito vivaistico sono resistenti alle comuni razze di ticchialatura grazie al gene Vf, Rvi6 nella nuova classificazione. Questa resistenza è già stata purtroppo superata da mutate razze del fungo in alcuni distretti melicoli europei. Va per

cui tenuto conto di questo adottando una minima e mirata difesa fitosanitaria nelle fasi in cui la pressione del patogeno è maggiore onde evitarne il superamento e l'insorgenza di problematiche secondarie.

Coop 39 Crimson Crisp®. Matura circa una settimana prima di Golden. Il frutto presenta una tipologia estetica originale: il colore rosso, intenso e luminoso, è esteso sull'80% della buccia. Il sapore, di tipologia equilibrata, è buono e aromatico. L'albero è di medio vigore e facile gestione, con caratteristico portamento procombente. La produttività è media ma regolare. Ha un contenuto fabbisogno di diradamento dovuto alla caratteristica di allegare soltanto pochi frutti per corimbo. Buona la

serbevolezza. **Dalinette*.** Matura in epoca di maturazione Fuji. Il frutto ha un aspetto caratteristico con sovraccolore rosso intenso vinoso che interessa il 70-80% della buccia. La polpa è soda, croccante e succosa. Il sapore di tipologia acidula è molto buono e particolarmente aromatico dopo conservazione. Una decina di giorni prima di Golden matura **Civren Renè®.** Cultivar caratterizzata da un sapore eccellente, molto dolce e aromatico con equilibrata componente acidula. L'aspetto è "tipico" con buccia ricoperta da una rugginosità velata e diffusa su gran parte della superficie e faccetta rosata nei frutti più esposti. Attenti alla finestra di raccolta "stretta" che se non rispettata degenera in cascola pre-raccolta. L'albero è di facile gestione con bassa

FINO ALDO

CARRELLI ELEVATORI

www.finoaldo.it info@finoaldo.it

www.montini.biz

MONTINI

Servizio Vendita e Noleggio
Servizio Assistenza Tecnica
Autorizzato



MR 2.5
compact



MR 2.0
compact





SALUZZO - Via Sabatini, 13 - Tel. e Fax 0175.41922 - cell. 335.274029

esigenza di diradamento. Tipica varietà di nicchia.

Tra le golden-simili della serie "Topaz x Golden Delicious", la più interessante è risultata **UEB 32642 Opal®** che si sta diffondendo in formula "club".

Matura circa una settimana dopo Golden. L'albero è di facile gestione con produttività media ma regolare e costante. Presenta bassa esigenza di diradamento. La rugginosità è localizzata nella cavità peduncolare ma nelle annate climaticamente difficili o in zone meno vocate può risultare intensa e diffusa. La polpa è soda, croccante di ottimo sapore, piacevolmente aromatica. Ottima la serbevolezza. Tra le tardive **Fujion***, che in pieno campo ha confermato una buona regolarità di produzione ma una produttività media. L'albero è di elevato vigore. Occorre ottimizzare l'equilibrio vegeto-produttivo per regolarizzare la produzione. I frutti maturano in piena epoca Fuji. L'aspetto estetico ricorda quello di Fuji ma le lenticelle sono più grandi ed evidenti e la pezzatura potenziale è più piccola. La colorazione è attraente con evidenti striature. Scarsa la rugginosità. La polpa è croccante, dolce,



UEB 32642 Opal®

mediamente succosa di buon sapore. **Inored Story®**, una delle più piantate negli ultimi anni. Matura due settimane dopo Golden Delicious. L'albero risulta nel complesso di facile

gestione con elevata e costante produttività. Presenta seconda fioritura. Il frutto è di forma allungata, regolare con caratteristico lungo peduncolo. La colorazione è molto attraente con sovraccolore rosso intenso sulla quasi totalità della buccia. La polpa è molto soda, mediamente croccante, non molto succosa. Buono il sapore, equilibrato e aromatico. Ottima le conservabilità ma attenzione alla temperatura delle celle che non deve essere troppo bassa. Molto interessante, circa dieci giorni dopo Golden, **Inolov* Mandy®**. L'albero è di vigoria intermedia con buona attitudine al rivestimento. La forma del frutto è cilindrica, regolare. L'aspetto è molto attraente, con sovraccolore rosso brillante su circa l'80-90% della buccia. Media la pezzatura. La polpa è croccante con buona succosità e struttura. Il sapore è buono di tipologia equilibrata, aromatica. Soddisfacenti i riscontri dal pieno campo.

Smeralda*. Matura qualche giorno dopo Golden Delicious con ampia



Inolov* Mandy®

finestra di raccolta e ottima tenuta in pianta. L'albero è di facile gestione grazie a produttività regolare e costante e buon equilibrio vegeto-

produttivo. Il frutto è di buona pezzatura. La buccia è verde chiara ma vira al giallo in prossimità della maturazione di raccolta. La polpa è croccante, succosa di ottimo sapore, dolce con leggera componente acidulo-aromatica. In valutazione la serbevolezza e l'attitudine alla trasformazione che sono al momento molto promettenti.

Tra le precoci, in osservazione a Manta già da qualche anno, prima come



Smeralda*

selezione e poi come varietà, **Inobi***. Matura qualche giorno dopo Gala. Il frutto è di media pezzatura con forma molto regolare. L'aspetto è molto attraente con sovraccolore rosso brillante su oltre il 90% della buccia. Il peduncolo è sottile e lungo. La polpa è fondente, mediamente succosa di buon sapore dolce. La verifica della regolarità produttiva è ancora in corso. **Candine® Regalyou***, matura una quindicina di giorni dopo Golden Delicious. L'albero è di elevato vigore, poco soggetto ad alternanza di

produzione. Il frutto è Fuji-simile ma più intensamente colorato. Il sovraccolore è rosso intenso, uniforme, esteso sul 70% della buccia, velata da una caratteristica pruina. La polpa è croccante e succosa, molto dolce con bassa acidità e caratteristico aroma. Molto buono il sapore.

In epoca Fuji matura **Swing®**

Xeleven* caratterizzata da albero di



Cadine® Regalyou*

media vigoria e facile gestione. La produttività negli anni è risultata media ma costante. L'aspetto del frutto è attraente con sovraccolore rosso intenso esteso sul 70% della buccia. La polpa è croccante e succosa. Il sapore è buono, acidulo-aromatico. Segnaliamo tra le recenti novità **Inogo***, cultivar di origine francese. Golden simile. La pezzatura è media, regolare. La buccia è liscia, priva di sovraccolore e poco sensibile a rugginosità. La polpa è soda e succosa di buon sapore dolce e aromatico.

Natya*. Matura una settimana dopo

Golden. La pezzatura è grossa.

L'aspetto del frutto è mediamente attraente caratterizzato da



Inogo*

sovraccolore rosso vinoso, diffuso sul 60-70% della buccia. Presenta evidenti lenticelle rugginose. La polpa è molto soda e succosa di buon sapore equilibrato e aromatico. La produttività è media, da verificare la costanza produttiva. In epoca tardiva, una ventina di giorni dopo Golden, **Kalei® Azana***.

L'albero è vigoroso di non facile gestione. Il frutto è di media pezzatura e media attrattività con colorazione della buccia rosso brillante sul 90-95% della buccia. La polpa è soda e succosa di buon sapore equilibrato e mediamente aromatico.

Tab. 1 - Lista di programmazione MELO

Gruppo varietale	Cultivar ammesse	Cultivar ammesse alla sperimentazione estesa
Gala	Baigent Brookfield® (striato) Simmons Buckeye® (uniforme) Annaglo* (striato) Galaval* (uniforme)	SchniCo Gala Schniga® (uniforme/striato) SchniCo Red Gala Schniga® (uniforme) Gala Star® Galafab* (uniforme) Devil Gala* (uniforme)
Delicious rosse	Sandidge Superchief® (spur) Jérôme* (standard)	Stark Guger Red Velox® Roat King®
Golden Delicious	Golden B	Golden Parsi da Rosa®
Braeburn	Mariri Red Aporo® (uniforme)	Rosabel Rosewell®
Fuji	Fubrax* Kiku® (striato) Aztec* Zhen® (uniforme)	Fuji San - Civ® Fuciv52 (uniforme) King® Fuji VW* Spur (uniforme) King® Grofn Fuji* Standard (uniforme)
Altre	Ambrosia*^e Renetta del Canada	MC 38 Crimson Snow®^e
Resistenti a ticchiolatura	Coop 39 Crimson Crisp® Grigia di Torriana Dalinette* Inored Story® UEB 32642 Opal®^e	Fujion* Inolov* Mandy® Smeralda* Civren* Renè® Inogo*

® Marchio registrato - * Protezione brevettuale - ^e Cultivar diffuse in esclusiva

BPER:
Banca

www.bper.it

Bilancio fitosanitario delle colture frutticole - stagione 2020

ANDAMENTO CLIMATICO

I tipici **mesi invernali**, gennaio e febbraio, sono stati miti e **senza precipitazioni**. L'assenza di piogge è continuata anche in **marzo** laddove si sono registrate **temperature decisamente elevate per il periodo**. Tutto ciò ha determinato un **considerevole anticipo della ripresa vegetativa**, anche più di una settimana rispetto alla media degli ultimi anni. Le piogge sono arrivate a metà aprile e sono proseguite per tutta l'annata raggiungendo, nella più parte delle zone, la media storica annua di 800 mm già nel mese di settembre. Per quanto riguarda le temperature, da segnalare la **gelata primaverile del 24-25 marzo** (valori minimi registrati compresi tra 0 e -3°C nelle zone più fredde) che ha determinato in alcuni areali danni sulle drupacee pesco, susino e albicocco. In estate non si sono registrate temperature massime estreme di 39-40°C come nel 2019 (max di 34.5 ad agosto) e le ondate di calore sono state ciclicamente spente dai **temporali estivi**. Purtroppo questi sono stati talvolta catastrofici: bombe d'acqua associati a grandine e vento che hanno determinato il

collasso di decine di ettari di frutteti nel corso dell'evento registratosi **mercoledì 12 agosto** tra Lagnasco, Manta e Saluzzo.

POMACEE

MELO

La stagione 2020 è stata caratterizzata da una presenza di **Ticchiolatura del melo** più marcata rispetto al recente passato (in particolare nella produzione BIO) a causa delle precipitazioni abbondanti registrate nei mesi di aprile e maggio. Sono state registrate 3 importanti infezioni primarie, la più grave tra il 20-21 aprile (con 130 mm di pioggia in 2 giorni). Il batterio *Erwinia amylovora*, responsabile del **Colpo di fuoco batterico delle pomacee**, si è insediato facilmente grazie al clima caldo umido primaverile-estivo ed ha fatto la sua comparsa in diversi meleti. Più colpiti i giovani germogli rispetto alle seconde fioriture, a partire da fine maggio.

Il difetto estetico della **Patina bianca** è stato registrato alla raccolta negli areali di pianura, storicamente più sensibili. In ascesa la presenza degli **Scopazzi del melo** (fitoplasma Apple



Scopazzi del Melo

proliferation) i cui sintomi sono stati principalmente osservati nella zona pedemontana cuneese. Per quanto riguarda gli insetti, i danni da **Cimice asiatica** sono stati limitati sino a metà settembre mentre è stata rilevata qualche presenza in più sulle varietà autunnali, Granny smith e gruppo Fuji. La **Carpocapsa** è in **aumento su tutto il territorio** e in alcuni casi storici è stato riscontrato del danno alla raccolta superiore alla

Stazione agrometeorologica di Manta – stagione 2020 (dati Regione Piemonte)

	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Valori Annuali fino al 31 ottobre
T min. Aria (°C)	-3.1	-2.9	-2.3	-0.3	6.5	8.8	12.4	12	2.3	2.4	-3.1
T media Aria (°C)	3.1	6.6	7.3	12.4	16.7	19.2	22.4	22.6	18.1	11.1	13.9
T max. Aria (°C)	17.9	26.7	20.8	24.6	27.4	31.5	34.6	34.5	29.9	22.2	34.6
Precipitaz. (mm)	4.8	0.2	45	152.2	138.6	110	77	106	156.8	120.8	911.4
Num. gg. pioggia	1	0	8	6	11	12	8	9	7	7	69

soglia critica del 2%. L'afide grigio è stato ben controllato dalla strategia di difesa realizzata mentre ha creato qualche problema in più l'**Afide lanigero che sta diventando difficoltoso da contenere**, specialmente nella produzione biologica.

Negli impianti di melo in allevamento è stata segnalata una presenza più marcata della **Cecidomia del melo** (*Dasineura mali*) che in alcuni casi ha arrestato l'accrescimento vegetativo delle giovani piante.

La **Butteratura amara** è stata rilevata alla raccolta in maniera più significativa rispetto alle precedenti stagioni, in particolare nei meleti in alternanza produttiva. Le piogge registrate a partire dalla fioritura e continuate per tutta la stagione hanno fatto sì che il **calcio** sia stato traslocato in buona parte nei germogli in fase di accrescimento a discapito dei frutti dando origine al danno riscontrato. Non soddisfacenti sono stati i risultati ottenuti con l'applicazione del calcio via fogliare.

PERO

Come per il melo, il **Colpo di fuoco batterico** è stato rilevato in diversi pereti ed **ha rappresentato la prima problematica di quest'annata**. Purtroppo, contro questa avversità non esistono strategie di difesa risolutive e, specialmente su pero, nei casi più gravi nemmeno la rimondatura delle parti colpite è in grado di porre un freno alla malattia. **La sperimentazione Agrion sta verificando la tolleranza al "colpo di fuoco" di una serie di varietà "tolleranti" e i primi riscontri risultano promettenti.**

Per quanto riguarda i funghi patogeni, la **Ticchiolatura del pero** è risultata di difficile contenimento, in particolare



Colpo di fuoco batterico su pero

su William condotto BIO, ed è comparsa tardivamente. Per la **Maculatura bruna** è stata un'annata meno critica rispetto al recente 2018, tuttavia, è stato registrato qualche caso in più nel biologico. Dal punto di vista entomologico il primo problema è stata la *Carpocapsa* che in alcuni pereti ha superato la soglia critica del 2% di danno alla raccolta. La **Cimice asiatica**, a differenza degli ultimi 3-4 anni, non ha fatto registrare particolari problemi e lo stacco dei frutti è stato praticamente esente di danno.

DRUPACEE

PESCO

La Sharka rappresenta ormai il primo patogeno per questa



Sharka su nettarine



Danno da Forficula su pesco

specie ed è presente in tutti gli areali peschicoli piemontesi. L'incidenza del danno è variabile a seconda della stagione e della varietà, tuttavia, i sintomi sui frutti sono stati osservati in diversi pescheti.

I Marciumi del pre raccolta (Monilia sp. e Rhizopus sp.) sono stati favoriti dal clima umido estivo e spesso la tenuta dei frutti in post raccolta non è stata ottimale.

La Forficula ha rappresentato il primo problema stagionale. Gli ultimi inverni miti hanno consentito all'insetto di svernare più agevolmente e la sua popolazione è aumentata esponenzialmente.

La gestione della problematica in campo è molto complessa in quanto non esistono più prodotti registrati e gli insetticidi impiegati contro altri target non sempre hanno dato i risultati sperati.

Sono in corso prove con la lavorazione del suolo con lo scopo di disturbare il normale ciclo biologico dell'insetto e limitarne la presenza nel frutteto.

La **Cydia molesta** è stata ben controllata dalla confusione sessuale, ormai presente su buona parte della superficie piemontese a pesco, e nemmeno l'**Anarsia lineatella** ha determinato danni alla raccolta.

La **Cimice asiatica**, dopo alcune annate critiche, non ha creato grossi problemi in quanto il suo ciclo biologico è stato probabilmente disturbato dalle piogge estive e la presenza nei pescheti è stata sporadica e per lo più localizzata sulle file esterne.

Le nuove cocciniglie, Lecanio del pesco e Cocciniglia cotonosa, sono state ben controllate dai trattamenti consigliati e solo in alcuni rari casi hanno fatto la loro comparsa.

SUSINO (Angeleno)

I **Fitoplasmi** (ESFY) e il **Cancro batterico delle drupacee**

(*Xanthomonas campestris* pv. *pruni*) si confermano le avversità più presenti su questa specie. La batteriosi da *Xanthomonas* sp.

quest'anno è stata favorita in modo particolare dalle condizioni meteo tardo primaverili. Mentre a fine estate, causa le piogge estive, ha fatto la comparsa in diversi susinetti la

Ruggine del susino (*Tranzschelia prunispinosae*) considerata un'avversità occasionale in Piemonte. Per quanto riguarda gli insetti, non si segnalano particolari criticità se non il ritorno in alcuni susinetti della *Metcalfa pruinosa* che è stata segnalata in aumento.

CILIEGIO

Alla ripresa vegetativa ha fatto la comparsa la **batteriosi da *Pseudomonas* sp.** (su tronco) in alcuni giovani impianti.

La primavera è stata favorevole alla Cilindrosporiosi e Corineo ma in generale non si sono rilevati particolari problemi grazie alla strategia di difesa realizzata.

La più grossa criticità dell'annata è stata rappresentata dal **"Cracking"** da eccesso di pioggia

verificatori in particolare sulle varietà precoci (inizio-metà giugno).

I frutti colpiti hanno poi agito da richiamo non indifferente per il **Moscerino dei piccoli frutti** (*Drosophila suzukii*) il quale ha peggiorato ulteriormente la situazione. Più in generale, la *Drosophila* ha determinato un danno significativo negli impianti non protetti dalle reti antinsetto. Anche la mosca del ciliegio (*Rhagoletis cerasi*) è stata riscontrata sui frutti in alcuni impianti, in primis quelli senza barriere fisiche.

ALBICOCCO

La prima problematica per quest'anno, escludendo il danno produttivo determinato dalla gelata primaverile, è stata la **Forficula**. Come su pesco questo insetto si sta dimostrando sempre più aggressivo e il suo contenimento risulta molto difficoltoso.

ACTINIDIA

Come dimostrano gli estirpi in corso, la situazione è allarmante e critica per la coltivazione di questa specie frutticola sul

territorio piemontese causa **"Moria del kiwi"**.

L'ultima stima fatta da CSO, a settembre 2020, indica 3180 ettari di actinidia ancora in essere in Piemonte. Di questi si stima che circa un 50% sia ancora produttivo (circa 1500 ha), mentre la rimanente parte è in via di disseccamento. La moria del kiwi, arrivata in Piemonte nel 2015, sta decimando non solo gli actinidieti piemontesi ma anche quelli di molte altre Regioni (Veneto, Lazio ecc). Ad oggi le cause di questa sindrome non sono ancora state chiarite del tutto perché si tratta di una problematica multifattoriale che coinvolge ambiente, suolo, pianta e microrganismi patogeni.

Oltre alla moria sono stati riscontrati danni da **"Batteriosi da *Psa*"** in primavera sui bottoni fiorali, dopo le piogge di aprile e inizio maggio, in particolare laddove non sia stata pianificata una corretta strategia di difesa.

Non si segnalano danni particolari da insetti, compresa la cimice asiatica.



Moria del kiwi su pianta in allevamento

Un volume speciale per celebrare i 50 anni di Asprofrut

Un lavoro intenso e stimolante. Un viaggio tra passato, presente e futuro attraverso le parole di chi ha contribuito a scrivere questa storia, attraverso centinaia di immagini e di volti. Un traguardo così speciale meritava una celebrazione altrettanto speciale: per questo motivo, per festeggiare i 50 anni di Asprofrut, abbiamo scelto di realizzare un libro diverso da qualunque libro abbiate mai visto prima. Un racconto dinamico e moderno, che attraversa questo mezzo secolo di storia offrendo molteplici spunti di riflessione, ricordi, sorrisi. Ripercorrendo il nostro passato, brindando al nostro presente, proiettandoci verso il nostro futuro. Il lavoro è stato affidato all'associazione

culturale Hari di Luserna San Giovanni, che ha ideato il concept e si è affidata ai giornalisti Silvia Maria Campanella, direttore responsabile del nostro Notiziario, Daniele Galosso, Michela Perrone e Daniele Arghittu per la realizzazione di testi e video; a Bruno Allaix per le foto; alla Nucom Media Srl di Bricherasio per la grafica e alla Sanmori Cartonpack Snc di Luserna San Giovanni per la stampa. Un lavoro di squadra che ha coinvolto direttori e presidenti, dipendenti e collaboratori, memorie storiche e tecnici del settore. Ciascuno dei quali è parte integrante di questi primi, intensi e stimolanti, 50 anni di vita di Asprofrut. A tutti loro un grande grazie per l'impegno, la professionalità e la

passione dimostrate nel seguire scrupolosamente la realizzazione di questo progetto da parte del Presidente e del Consiglio di amministrazione.

UFFICI CHIUSI AL PUBBLICO

La nuova ondata dell'epidemia da Covid-19, e la conseguente individuazione del territorio piemontese tra le "zone rosse", ha costretto ancora una volta Asprofrut a disporre la chiusura al pubblico degli uffici fino a data da destinarsi. Coloro che avessero necessità e urgenza di accedervi possono prendere un appuntamento contattando il numero 0175.282311.



il nostro staff tecnico consiglia:

La concimazione autunnale con

ORGANICAP®

Una linea di fertilizzanti organici e organo-minerali, ottenuti da **materie prime di elevata qualità** che consentono di usufruire anche della **certificazione** per l'impiego in agricoltura biologica.

PER MAGGIORI INFORMAZIONI RIVOLGITI ALLA TUA AGENZIA DI FIDUCIA

POPILLIA JAPONICA INSETTO NOCIVO PER L'AGRICOLTURA E L'AMBIENTE

Il coleottero *Popillia japonica* Newman (Coleoptera, Rutelidae) è stato rinvenuto all'interno del Parco del Ticino nel luglio del 2014. Questo coleottero risulta essere particolarmente nocivo: gli adulti attaccano molte specie vegetali, sia coltivate che spontanee; le larve, che si sviluppano nel terreno, sono invece particolarmente dannose per i manti erbosi e i pascoli.

E' un insetto inserito tra le specie da quarantena, riportato nella direttiva 2000/29 CE e nelle liste di allerta del *European and Mediterranean Plant Protection Organization* (EPPO).



COME RICONOSCERLO: Gli adulti di *Popillia japonica* hanno corpo tendenzialmente ovale, lungo 8 - 12 mm e largo 5 - 7 mm. Il colore di fondo è verde brillante mentre le elitre (ali anteriori) sono bronzee. I ciuffi di peli bianchi ai lati e all'estremità dell'addome permettono di distinguere questo coleottero scarabeide da altre specie simili. Le larve, lunghe circa 30 mm a maturità, presentano una colorazione biancastra e capo bruno chiaro. Vivono nel terreno a pochi centimetri di profondità nutrendosi a spese delle radici soprattutto in prati umidi.

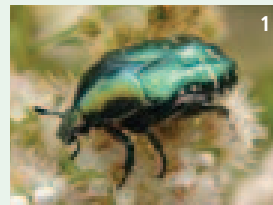
DA NON CONFONDERE CON:



Anomala vitis



Mimela junii



Cetonia aurata



Anisoplia sp

I DANNI PROVOCATI: Gli adulti di *P. japonica* attaccano un gran numero di specie vegetali, tra cui alberi da frutto, vite, nocciolo, piccoli frutti, mais, soia, piante ortive ed ornamentali, essenze forestali e specie selvatiche. A causa del loro comportamento gregario possono essere presenti in gran numero su una o più piante vicine, provocando estese erosioni a carico di foglie, fiori e frutti in maturazione. Le larve, nutrendosi preferibilmente di radici di graminacee, risultano nocive per prati e tappeti erbosi provocandone l'ingiallimento e il disseccamento. Ulteriori danni sono causati da talpe, cinghiali e uccelli che scavano alla ricerca delle larve.

COME COMPORTARSI: Gli adulti di *P. japonica* compaiono in genere ad inizio giugno, con popolazioni in aumento fino alla terza decade di luglio, per poi diminuire sensibilmente in agosto e settembre. Per contenere i danni che arrecano alle colture e alle piante ornamentali è bene cercare di eliminarli quanto prima. Possono essere raccolti a mano, soprattutto nel prime ore del mattino quando sono poco reattivi, e poi eliminati; non pungono o mordono e quindi non sono pericolosi per l'uomo. In alternativa si possono far cadere, scuotendo la vegetazione, in una bacinella con acqua e alcune gocce di sapone liquido che ne ostacola la fuga. E' possibile ricorrere a trattamenti con insetticidi appositamente registrati per la difesa delle colture o con formulati ad uso non professionale per la protezione di giardini, frutteti ed orti famigliari.

Fonti ed approfondimenti:

Regione Piemonte – Settore Fitosanitario e servizi tecnico-scientifici:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/servizi-fitosanitari-pan/lotte-obbligatorie-coleottero-scarabeide-giappone-popillia-japonica-newman>

Nota 1: foto dal web

Per chiarimenti: ufficiosoci@asprofrut.com o tel. 0175.28.23.11

Naturalmente in Piemonte c'è **qualità!**



www.piemonteagri.it/qualita/it/

PROMOSSO DA:

Assortofrutta
Qualità e tipicità del Piemonte

www.assortofrutta.eu

REALIZZATO CON
IL CONTRIBUTO DI:



FEASR
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



**REGIONE
PIEMONTE**

Programma di Sviluppo Rurale
2014-2020
Sottomisura 3.2

www.regione.piemonte.it/agri/psr2014_20/